

SCUOLA DELL'INFANZIA "CONSOLATA"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2023-2026

La nostra scuola è situata all'interno del parco della Casa Madre delle Sorelle Apostole della Consolata in via delle Bagnese 20. La scuola è nata per desiderio della Fondatrice della Congregazione nel 1957, che insieme alle Sorelle ha sempre avuto a cuore la cura e l'educazione dei più piccoli. Da allora la scuola ha continuato a formare bambini e bambine di Firenze, Scandicci e delle colline limitrofe.

Tre anni fa il progetto didattico ha avuto una trasformazione, orientandosi verso una pedagogia della natura o pedagogia viva.



Principi ispiratori del progetto educativo

“La scuola dell’infanzia paritaria, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”. (Indicazioni per il Curricolo del 2012).

La nostra Scuola dell’Infanzia, intende la PERSONA come VALORE IN SÉ, in tutte le sue dimensioni, (fisica, affettiva – relazionale, sociale, cognitiva) in cui la libertà è processo, conquista e presupposto all’inserimento attivo e responsabile nella società.

Inoltre riconosce i bisogni dei bambini e delle bambine come:

- Bisogno di accoglienza e di riconoscimento (essere qualcuno per qualcuno);
- Bisogno di valorizzazione e di benessere e autonomia (avere e dare amore, attenzione);
- Bisogno di conoscenza (conoscere il mondo, esplorando la realtà ma anche e soprattutto dando un senso, un significato su più livelli di questa realtà);
- Bisogno di auto realizzarsi.

Finalità della Scuola

La nostra scuola offre un ambiente in grado , dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, di rispondere a tutti i bisogni di crescita, dando significato ad azioni e comportamenti. La scuola si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino ed ogni bambina nella sua specifica identità personale. La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio affinché il bambino e la bambina possano raggiungere una formazione globale ed armonica della loro persona. Questa prospettiva definisce la scuola dell’infanzia come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all’istruzione.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali redatte nel 2012, la nostra Scuola dell’Infanzia intende promuovere nei bambini e nelle bambine:

MATURITA’ DELL’IDENTITA’ (saper essere)

- Imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.

LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità di:

- Interpretare il proprio corpo;
- Partecipare alle attività nei diversi contesti;
- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- Partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati.

LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.
Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia 2012.

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e delle bambine e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini e le bambine vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino e alla bambina, opportunamente guidato/a, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare,

accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

1. IL SE' E L'ALTRO

“I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.”

Il bambino e la bambina giocano in modo costruttivo e creativo con i pari, argomentano, si confrontano, sostengono le proprie ragioni con adulti e bambini/e. Sviluppano il senso dell'identità personale, percepiscono le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimendoli in modo sempre più adeguato. Riflettono, si confrontano, discutono con gli adulti e con gli altri bambini e cominciano a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Si orientano nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muovono con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che sono loro familiari.

2. IL CORPO IN MOVIMENTO

“I bambini e le bambine prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.” Il bambino e la bambina vivono pienamente la propria corporeità, percepiscono il potenziale comunicativo ed espressivo, maturando condotte che consentono loro una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconoscono i segnali e i ritmi del proprio corpo, provano piacere nel movimento e sperimentano schemi posturali e motori che applicano nei giochi individuali e di gruppo, adattandoli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controllano l'esecuzione del gesto, interagiscono con gli altri/e nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconoscono il proprio corpo, le sue diverse parti.

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

“I bambini e le bambine sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.” Il bambino e la bambina comunicano, esprimono emozioni, raccontano, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventano storie e riescono a esprimere il proprio sentire attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizzano materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

4.I DISCORSI E LE PAROLE

“I bambini e le bambine apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta.” Il bambino e la bambina arricchiscono il proprio lessico, comprendono parole e discorsi, fanno ipotesi sui significati. Riescono ad esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, che utilizzano in differenti situazioni comunicative. Sperimentano rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventano nuove parole, cercano somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascoltano e comprendono narrazioni, raccontano e inventano storie, usando il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragionano sulla lingua, scoprono la presenza di lingue diverse, riconoscono e sperimentano la pluralità dei linguaggi.

5.LA CONOSCENZA DEL MONDO

“I bambini e le bambine esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.”

Il bambino e la bambina raggruppano e ordinano oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificandone alcune proprietà, confrontando e valutando le quantità, eseguendo misurazioni attraverso strumenti alla loro portata. Osservano con attenzione il loro corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individuano le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando concetti topologici come avanti-dietro, sopra-sotto, alto e basso. Seguono correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

GLI SPAZI DELLA SCUOLA

L'organizzazione degli spazi educativi è momento pedagogico. Lo spazio interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e le bambine e i significati che a essa attribuiscono dell'ambiente. Uno spazio organizzato e pensato promuove l'autonomia, favorisce l'apprendimento e le relazioni.

È pensato per essere un ambiente non impersonale, che parli di chi lo abita, da rispettare e conservare con ordine.

PIANO TERRA

Salone con spazi allestiti per diverse proposte educative

Sala da pranzo

Servizi igienici

PRIMO PIANO

2 Sezioni

Stanza del sonno

Deposito materiali

Segreteria

Servizi igienici

Stanza lettura

Il primo ed il secondo piano sono collegati tramite scala interna

LE SEZIONI

La nostra scuola dispone di tre sezioni che accolgono i bambini e bambine di 3, 4 e 5 anni. Lo spazio della sezione rappresenta per il bambino e la bambina il luogo di vita, di relazione e di apprendimento. La sezione è strutturata in spazi-angoli pensati dalle insegnanti, creati per rispondere al bisogno di giocare, esplorare e conoscere. I materiali, accuratamente selezionati, sono posizionati ad altezza bambino/a per favorire così la loro autonomia e la libera scelta.

IL SALONE

Il salone è uno spazio ampio in cui tutti i bambini e le bambine si incontrano per le esperienze collettive o di grande gruppo. E' lo spazio dedicato alle esperienze motorie (attività motoria, giochi di gruppo, gioco simbolico in grande gruppo nella fase del dopo pranzo). E' lo spazio che utilizza la scuola per assemblee con i genitori, per i momenti formativi o per situazione di festa.

LA STANZA DEL SONNO

La stanza del sonno è pensata accuratamente per accogliere il bisogno dei bambini e delle bambine di riposare. I lettini dei bambini/e sono a loro misura per permettere l'addormentamento e il risveglio in autonomia. Ogni bambino/a mantiene sul proprio lettino gli oggetti utili all'addormentamento.

LO SPAZIO ESTERNO

“La vita in giardino è un laboratorio dell’intelligenza, o, meglio delle intelligenze: dell’intelligenza percettiva, intuitiva, emotiva, sociale, estetica, cognitiva, creativa, pratica, corporea, motoria (...) si insinua il dubbio che il gioco libero in giardino sia una perdita di tempo. In giardino, invece, esiste l’ozio fecondo. Si può perdere tempo a guardare una formica che lavora, una lucertola che scappa, sentire il calore di pietre riscaldate dal sole, toccare la terra che diventa fango sotto la pioggia e polvere sotto il sole. In giardino lo sguardo si allarga all’infinito ed all’infinitesimo. Sono sprazzi contemplativi, attimi fuggenti, punti fermi per vivere” (Penny Ritscher).

La nostra scuola valorizza l’educazione naturale come opportunità di esperienza, crescita e apprendimento dei bambini e delle bambine. Lo spazio esterno ha il medesimo valore dello spazio interno. E’ stato chiaramente dimostrato che, quando i bambini e le bambine fanno esperienza diretta di gioco e apprendimento in contesti di natura, questo contribuisce positivamente al loro sviluppo cognitivo, fisico, sociale ed emotivo. Quando la natura fa parte della loro vita quotidiana i bambini e le bambine tendono ad essere più felici, più sani, più intelligenti, più collaborativi, più premurosi. Le esperienze basate sulla natura promuovono l’immaginazione, la capacità di risolvere i problemi, la fiducia in sé e l’empatia.

Educazione al rischio

La natura offre per sua natura una complessità di esperienze molto ampia e ricca, di cui il rischio è un elemento presente a fianco di tanti altri aspetti, decisamente positivi per lo sviluppo la crescita dei bambini e delle bambine.

Educazione alla bellezza

I bambini e le bambine hanno una capacità di meravigliarsi molto forte nei primi anni di vita, questa capacità tende a diminuire fino a scomparire se non viene tenuta in esercizio. Partendo dal presupposto che l’esperienza estetica non è un esercizio di conoscenza astratta, ma un’esperienza concreta e diretta e necessario che la scuola di formi sempre meglio nel curare e valorizzare questa competenza innata dei bambini (Zoccatelli)

Educazione nella lentezza

Andare lenti oggi è andare controcorrente. La lentezza dell’incontro, prima di tutto, quando un bambino o una bambina e le loro famiglie arrivano in classe, quando ci si

incontra, quando ci si guarda negli occhi. Dobbiamo imparare a guardare, a fermarci, a essere lumache. La lentezza è compagna del silenzio.

LA NOSTRA GIORNATA

Tutti i tempi trascorsi a scuola sono educativi, senza distinzioni. L'organizzazione del tempo permette ai bambini e alle bambine di orientarsi nella giornata educativa, di interiorizzare gradualmente il significato partendo da un vissuto delle esperienze, tenendo conto dell'importanza di un tempo disteso, in cui si riconosce e si rispetta il tempo di ciascuno. Per approfondimento consultare carta dei servizi della scuola.

IL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro è costituito da figure professionali, impegnate nello svolgimento di un compito, con ruoli e competenze differenti ma complementari. Tali figure interagiscono in funzione di un obiettivo scelto.

ORGANIGRAMMA

Dirigente scolastico : Sorella Costanza Pagliai

Coordinatrice pedagogica : Raissa Biagini

La Coordinatrice pedagogica ha un ruolo di promozione, sostegno, monitoraggio, verifica e valutazione del progetto :

- 1.Favorisce lo scambio e il confronto all'interno della rete, territorio e le famiglie utenti.
- 2.Sostiene la qualità della proposta educativa per le bambine, i bambini e le loro famiglie.
- 3.Promuove l'instaurarsi di un buon clima all'interno del gruppo di lavoro e lo scambio di esperienze tra il personale.
4. Garantisce l'aggiornamento e la formazione del personale , adeguandone la preparazione.

Insegnanti: Elena Barsottini, Raissa Biagini, Marydelys Brito, Cecilia Gori, Antonella Ciampi, Antonella Gargano.

Le insegnanti accompagnano e guidano i bambini e le bambine nel loro percorso, restituendo loro un'immagine positiva di sé, sostenendoli affettivamente e aiutandoli ad

estendere la loro rete di relazioni. Le proposte educative da loro promosse rispondono ai bisogni dei bambini e delle bambine, stimolandone la loro crescita affettiva, cognitiva e sociale.

Operatrice : Dafina Gashi

Il personale ausiliario provvede alla pulizia della scuola, alla somministrazione dei pasti e all'eventuale supporto alle insegnanti in alcuni momenti della giornata.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Il concetto di continuità comprende:

1. **la continuità orizzontale (rapporti scuola-famiglia)**

Un progetto di continuità prevede un momento di confronto, di scambio e collaborazione tra genitori e insegnanti, al fine di promuovere una cultura dell'infanzia dove emerge l'unicità di ciascun bambino e bambina e l'unitarietà del loro sviluppo. Tra questi rientrano i colloqui individuali con le famiglie, laboratori esperienziali, riunione di programmazione, feste.

2. **la continuità verticale (passaggio tra le diverse istituzioni scolastiche)**

Colloqui individuali tra insegnanti delle Scuola Primarie e Nidi d'Infanzia.

DOCUMENTAZIONE

Costituisce la memoria storica del servizio e contribuisce a delinearne l'identità. Permette al gruppo di lavoro di riflettere su ciò che è stato fatto, su ciò che si sta facendo e sulle prospettive future. I nostri modi di documentare:

1. elaborati dei bambini e delle bambine
2. documentazione a parete (foto che parlano della vita a scuola)
3. documentazione trimestrale inviata tramite Padlet (riporta e spiega la programmazione).

adattamento e modifica dei movimenti in base all'altro e all'ambiente,
capacità di equilibrio,
capacità relazionali con i coetanei e con oggetti proposti (ambiente esterno, stoffe, corde, sacchetti tattili, cerchi, materassini...),
fantasia motoria,
capacità di differenziazione dinamica (modulazione della forza),
capacità di ritmizzazione,
capacità di lancio e presa,
coordinazione oculo-manuale,
controllo posturale.



LO SCHEMA CORPOREO: L'obiettivo è di proporre al gruppo dei bambini e delle bambine esperienze di gioco che partano da un'esperienza motoria precisa finalizzata all'acquisizione del proprio schema corporeo e dell'acquisizione del proprio sé.

Attraverso attività motorie rivolte inizialmente al riconoscimento del corpo dell'altro si arriverà alla scoperta del proprio corpo e delle sue singole parti.

OBIETTIVI:

- Percezione globale del proprio corpo,
- Percezione delle singole parti del proprio corpo,
- Acquisizione dell'identità personale: io sono questo, questo corpo è mio.
- Corpo in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.

ATTIVITÀ GRAFOMOTORIA: la scuola dell'infanzia non ha il compito di insegnare a scrivere, ma di offrire ai bambini e alle bambine, nel loro ultimo anno di scuola, un bagaglio di competenze che li aiuteranno nel loro percorso scolastico alla scuola Primaria.

L'apprendimento della scrittura necessita di un buon livello funzionale, motorio, intellettuale e relazionale e presuppone le conoscenze e l'uso appropriato del linguaggio.

Un complesso di abilità che spesso il bambino non possiede e che lo rendono vulnerabile all'insuccesso scolastico.

Il primo approccio alla scrittura è di tipo motorio, sviluppando attenzione, coordinazione oculo-motoria, organizzazione e percezione dello Spazio.

Affinché il bambino possa lasciar traccia con un segno grafico chiaro ed evidente, come la scrittura è necessario che padroneggi alcuni prerequisiti:

- Capacità grosse e fini motorie,
- Propriocezione (capacità di percepire e riconoscere la posizione nello spazio del proprio corpo)
- Distinzioni delle grandezze,
- Capacità di distinguere linee curve da linee dritte, e la prossimità e lontananza degli spazi,
- Ordine esecutivo dall'alto al basso e da sinistra a destra,
- Buona maturazione affettiva e motivazionale,
- Abilità linguistica e fonologica,
- Corretta postura e corretta impugnatura,
- Accurato sviluppo dell'abilità fine motoria (manualità fine).

MANIPOLAZIONE: la manipolazione risponde a molti dei bisogni dei bambini, stimola la creatività, sviluppa competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive, favorisce la coordinazione oculo- manuale e sviluppa la manualità fine.

Al gruppo dei più piccoli offriremo stimoli tattili ed esplorativi attraverso la fruizione di materiali diversi: ceci, fagioli, lenticchie, riso, terra, farina e pasta di sale.

OBIETTIVI:

- Capacità discriminativa sensoriale,
- Coordinazione manuale e oculo-manuale,
- Percezioni sensoriali,
- Capacità di arrivare ad un atto motorio fine e finalizzato (capacità di progettare un movimento manuale).

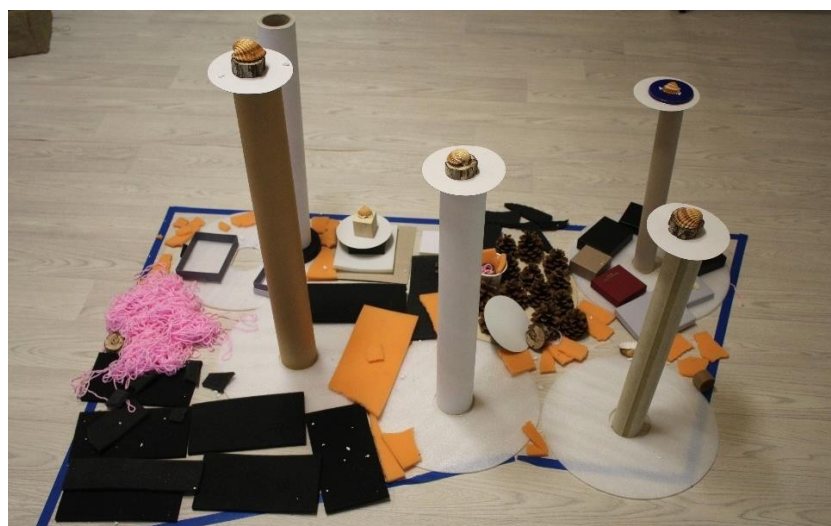
Al gruppo dei più grandi offriremo non solo stimoli tattili partendo dall'uso della pasta di sale, ma anche atti motori finalizzati all'uso della presa tripode (pollice, indice e medio) per la scrittura.



LABORATORI CREATIVI: l'espressione artistica nei bambini è fondamentale perché permette loro di scoprirsi, esprimere le loro emozioni, potenziare la manualità e sviluppare il pensiero divergente. I laboratori creativi singoli o in gruppo prevedono disegni con le matite, cere, acquerelli, tempere e collage.

OBIETTIVI:

- Migliorare abilità motorie,
- Monitoraggio dello sviluppo del bambino,
- Esprimere se stessi e le emozioni,
- Elaborare conflitti.



ANDAR PER FIABE: le letture affrontate in questo anno educativo si collegano al tema della natura e si ampliano in scelte laboratoriali creative.

“Io albero, io bambino”, Sylvaine Jaoui;

“Avrò cura di te”, Maria Loretta Giraldo, Nicoletta Bertelle;

“Il Signor G.”, Gustavo Roldan.

OBIETTIVI:

- Arricchimento lessicale,
- Sviluppare la comprensione,
- Sviluppare la verbalizzazione,
- Sviluppo dell’empatia, il mettersi nei panni di...
- Sviluppo della creatività e fantasia,
- Comprensione della sequenzialità temporale,
- Promuovere il piacere della lettura.



PROGETTO ORTO: con questo progetto vogliamo avvicinare i bambini e le bambine ancora di più alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi e alle sue manifestazioni. Attraverso le attività di semina, cura e raccolta i bambini e le bambine apprendono i principi dell'educazione ambientale in un contesto che favorisce il loro benessere psico-fisico, ma imparano anche a prendersi cura del loro ambiente. In questo modo si sviluppano legami di collaborazione attraverso esperienze condivise.

OBIETTIVI:

- Favorire lo sviluppo del pensiero scientifico, attraverso l'osservazione, la manipolazione e l'utilizzo di materiali naturali,
- Farsi domande e formulare ipotesi e soluzioni.



STRUMENTI DI SUPPORTO

Il Brain Gym è uno strumento di supporto e di integrazione al lavoro quotidiano, un programma che si basa su ventisei movimenti che favoriscono l'apprendimenti e aiutano a integrare gli schemi motori.

USCITE E OCCASIONI DIDATTICHE:

la scuola dell'infanzia "Consolata" ha aderito al Progetto del Comune di Firenze delle "Chiavi della Città", un portale di offerte didattiche, mostre, musei e teatri nel Comune di Firenze.

La nostra scuola ha scelto di partecipare con tutti i bambini e le bambine ai seguenti progetti:

- La fattoria dei ragazzi
- I prerequisiti motori dell'apprendimento
- Educazione emotiva "intelligenza emotiva: una marcia in più".
- Al momento siamo in attesa che le nostre richieste siano accettate.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

Dalle 16.30 alle 17.30 all'interno della Scuola è possibile usufruire di alcune attività post-scuola:

Musica: insegnante Serena Benvenuti (ogni giovedì)

Inglese: insegnante Marco Aglietti (ogni lunedì)

Danza: (non attivato)

Teatro: (non attivato)

FORMAZIONE DELLE INSEGNANTI: ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”.

Il personale della scuola “Consolata” ha aderito al seguente corso:

“Metodo teatro in gioco” percorsi laboratoriali, giochi teatrali e attività espressive per lavorare sul riconoscimento delle emozioni e sull'autostima dei bambini e delle bambine.

Inoltre a cadenza bisettimanale il personale si riunisce con la Dirigente Scolastica e la coordinatrice per confronti sulle attività, sui gruppi dei bambini, sui singoli bambini e sulle relazioni fra le insegnanti stesse.

